



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII – Ambito Territoriale per la Provincia di Catania
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi - Guttuso”
95014 - Giarre (CT)
OSSERVATORIO D'AREA DISPERSIONE N.7
Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 - Tel. 095-6136555 - Fax 095-6136554
e-mail ctis03900q@istruzione.it [pec ctis03900q@pec.istruzione.it](mailto:ctis03900q@pec.istruzione.it)
<http://www.isfermiguttuso.gov.it>
Codice Fiscale 92030810870
Codice univoco di fatturazione elettronica UF2MKU

**Regolamento Integrativo dell' Accordo
per la Costituzione delle Reti di Ambito
della Provincia di Catania
AMBITO n° 6**

PREMESSE

VISTA la legge 13 luglio 2015, n 107 che all'art. 1, comma 66, prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza “inferiore alla provincia e alla città metropolitana”, quale fattore determinante per l'efficacia della *governance*, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;

VISTA la nota 26 gennaio 2006, Prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell'art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107 dispone che gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito, da costituire entro il 30 giugno 2016;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia del 03 marzo 2016, Prot. n. 4146, con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale;

VISTO in particolare l'elenco delle istituzioni scolastiche comprese nell'ambito territoriale n° 6 in base al Decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia del 03 marzo 2016;

PRECISATO inoltre che le istituzioni scolastiche paritarie, pur non facendo parte degli ambiti costituiti in base a quanto previsto dalla L.107/2015, art.1, commi 70 e 71 con decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia del 03 marzo 2016, possono partecipare su richiesta alle azioni ed alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni ai sensi della L. 62 del 10 marzo 2000 e successive modifiche ed integrazioni, senza però avere diritto di voto in sede di Conferenza generale dei dirigenti scolastici della rete di ambito;

TENUTO CONTO della pregressa esperienza in regione Sicilia delle "Reti generali del sistema pubblico di istruzione";

TENUTO CONTO di quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione delle reti" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n° 2151, ove si afferma, tra l'altro, che "la rete d'ambito può prevedere per il suo razionale funzionamento anche ulteriori articolazioni interne di coordinamento tra le scuole che la costituiscono e tra le reti di scopo in essa presenti" e che "per il raggiungimento delle finalità", le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, Enti Locali e/o Rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro;

I DIRIGENTI SCOLASTICI DELL'AMBITO CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Norma di rinvio

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art.2

Denominazione

É istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche dell'ambito n° 6 che aderiscono al presente accordo, previa firma dell'accorso stesso, che assume la denominazione di RETE Jonica

ART.3

Definizione e Ambito Territoriale di Riferimento

Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche che hanno sottoscritto l'Accordo prot.n. 19117 del 18/10/2016 La Rete di ambito denominata Jonica riunisce in modo strutturato e stabile nel tempo gli **Istituti Scolastici pubblici e paritari** ricadenti nell'ambito territoriale n° 6, così come individuato dall'USR –Sicilia con nota prot. MIUR.AOODRSI.REG.UFF. 4146 del 3 marzo 2016 .

Art. 4 Oggetto e finalità

Il presente Regolamento, integrativo dell'accordo per la costituzione delle reti di ambito della provincia di Catania ha innanzitutto come finalità la costruzione della *governance* di ambito e provinciale, attraverso:

- la definizione di modalità di coordinamento tra le reti di ambito in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Catania finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di progettualità condivise;
- lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con *stakeholder* (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale.

Questo Regolamento, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 persegue le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 7 attraverso la costituzione di reti di ambito.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale si configura quale elemento di coordinamento alle diverse finalità individuate come prioritarie e quindi, in funzione delle finalità sopra elencate:

- intercetta, dalle diverse provenienze, e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con le istituzioni e gli stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, *best practices*, ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti;
- interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito.

Pertanto la Rete Jonica nell'ambito ed in considerazione delle prerogative e competenze assegnate dell'Accordo sottoscritto, tenderanno al raggiungimento delle Obiettivi, individuati al successivo art. 6, attraverso la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche aderenti e la valorizzazione del proprio personale docente ed ATA, i quali si impegnano a :

- ✓ assicurare coerenza e adeguata contestualizzazione alle iniziative delle singole scuole nell'ambito dell'innovazione/efficacia dell'azione educativo-didattica;
- ✓ realizzare azioni di studio, di formazione e di ricerca;
- ✓ realizzare attività formative comuni e non per docenti e personale ATA dando loro il necessario sostegno per una qualificata professionalità;
- ✓ collaborare per realizzare un sistema efficace per la diffusione e lo scambio di buone pratiche, l'efficacia del lavoro in rete ed il senso di cooperazione attraverso il confronto e la condivisione di esperienze e percorsi, anche con la realizzazione di una bacheca on line, permettendo il proseguimento delle singole progettualità;
- ✓ collaborare per condividere con la RETE le risorse umane e professionali particolarmente significative ed utili agli scopi prefissati;

- ✓ implementare, anche in forma sperimentale, insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della RETE;
- ✓ gestire in comune i piani di formazione del personale scolastico;
- ✓ razionalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche anche attraverso la gestione centralizzata dei servizi e degli atti amministrativi non strettamente connessi alla gestione delle singole scuole, anche previo eventuali ulteriori accordi che ne definiscano gli ambiti di intervento, le responsabilità, gli obblighi ed i contributi a carico dei singoli aderenti e fruitori dei servizi e delle procedure attivate.

Art.5 Obiettivi della Rete di Ambito

Ai sensi dell'art.1, comma 71, della Legge 107/15,

Tra le azioni ed aree progettuali di particolare significato per le scuole, che trovano nelle reti di scopo uno degli strumenti di realizzazione più idonei come previsto dall'art.1, comma 71, della legge 107/2015, si riconoscono come prioritarie le seguenti :-

- a) definizione dei criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;
- b) definizione dei piani di formazione del personale scolastico;
- c) individuazione delle risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- d) individuazione delle forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Per quanto sopra ed ai sensi dell'art.1, comma 72, della Legge 107/15, la rete valuterà altresì l'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) istruttoria sugli atti relativi a cessazioni dal servizio,
- b) pratiche in materia di contributi e pensioni,
- c) progressioni e ricostruzioni di carriera,
- d) trattamento di fine rapporto del personale della scuola,
- e) nonché su ulteriori atti amministrativi non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

Art.6 Progettazione Territoriale

Le istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di Rete di Ambito, qui regolamentato, individuano le attività identificate come prioritarie secondo criteri di territorialità, di appartenenza a diversi ordini di scuola, di progettazione ed organizzazione metodologica e didattica, oltre che di organizzazione amministrativa.

Art. 7 La governance della Rete di Ambito designazione e competenze dell'istituzione scolastica capofila e polo per la formazione

Per quanto già definito con l'Accordo di rete del 18/10/2016 assume la funzione di scuola capofila della Rete di Ambito **l'Istituto di istruzione secondaria superiore Fermi-Guttuso di Giarre e scuola polo per la formazione . Il dirigente scolastico della scuola capofila assume il ruolo di-Coordinatore per la durata di tre anni scolastici a decorrere dall'a.s. 2016/17.**

La designazione mantiene la prevista durata di un triennio anche in caso di cambiamento del dirigente rappresentante legale dell'istituzione scolastica "capo-fila".

Tale designazione può essere modificata dall'assemblea dei dirigenti scolastici (Conferenza di servizio) dell'ambito n° 7 durante il triennio divenendo operativa all'inizio dell'anno scolastico successivo alla data di designazione.

L'avvicendamento dell'istituzione scolastica nel ruolo di "capo-fila" o "Scuola Polo", alla scadenza del triennio o durante il triennio avviene nell'ambito della Conferenza di Servizio dei dirigenti scolastici a seguito di votazione a scrutinio segreto.

E' previsto il ballottaggio nel caso in cui nessuna delle istituzioni scolastiche candidate ottenga in prima votazione la maggioranza assoluta.

L'istituto "capofila" della Rete di Ambito":

- garantisce il coordinamento generale della rete sotto i diversi profili (organizzativo, amministrativo contabile, documentale ecc.);
- garantisce le condizioni logistiche dei lavori della conferenza.

Art. 8

Compito del capofila e/o Polo nella gestione delle attività

La Scuola “capofila” o “polo”, nell’ambito delle proprie competenze, si impegna a:

1. organizzare e coordinare la rete, definendo i **tempi** e i **modi** in cui si svolgeranno le attività programmate che assumeranno la denominazione e forma di “progetto”;
2. effettuare di norma le seguenti attività:
 - istruttoria e gestione necessaria alla realizzazione del progetto;
 - gestione del fondo comune della rete costituito dai finanziamenti apportati dalle scuole aderenti o dai finanziamenti ottenuti;
 - liquidazione dei compensi e delle spese previste dal progetto realizzato e la cura di ogni altro aspetto amministrativo (contratti ed accordi per conto delle rete) e contabile (pagamenti e versamenti oneri per conto della rete secondo le previsioni del budget di progetto) se non diversamente stabilito dal bando a cui la rete partecipa o da accordi successivi al presente atto ed espressamente sottoscritti tra le scuole aderenti;
 - garantire il rispetto del criterio della trasparenza e della correttezza amministrativa;
 - predisporre tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione delle attività progettuali previste;

Come previsto all’art. 4 del presente Regolamento, la rete potrà, qualora ne ravvisi la necessità con riferimento all’obiettivo definito, deliberare la costituzione di una o più **Reti di Scopo (micro rete)** che avrà il compito di progettare, programmare, implementare e realizzare attività riferite all’obiettivo specifico individuato.

In tale eventualità la Rete di scopo (micro rete), così costituita, individuerà, a maggioranza dei partecipanti, una “**scuola capofila di obiettivo**” ed il cui Dirigente scolastico svolgerà la funzione già attribuita al Coordinatore.

Art. 9

La governance di ambito: modalità di funzionamento ed articolazione interna della rete di ambito.

Sono organi della Rete di Ambito 6 i seguenti

- 1) **Conferenza di Servizio dei D.S. (delle scuole aderenti)**
- 2) **Cabina di regia**

Art. 9-a

Funzionamento della Conferenza di servizio dei D.S.

La RETE di Ambito 6 è amministrata dalla Conferenza di Servizio dei dirigenti scolastici delle scuole aderenti ed è convocata esclusivamente dal dirigente scolastico Coordinatore della rete di Ambito.

L’assemblea può essere convocata, sempre con atto formale dal Coordinatore (Dirigente scolastico) della scuola capofila, anche su richiesta di almeno un terzo delle istituzioni scolastiche dell’ambito o su indicazione dell’organo interno di gestione della rete (cabina di regia) indicandone espressamente il motivo, con comunicazione inoltrata via mailin-glist.

La conferenza dei dirigenti scolastici deve essere convocata almeno 2 (due) volte per ciascun anno scolastico.

La convocazione in modalità telematica, con l’indicazione degli argomenti all’ordine del giorno; tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere di norma

non meno di 5 giorni.

Possono prendere parte alla Conferenza di servizio oltre ai rappresentanti legali (o loro delegato) i DSGA delle scuola, senza potere di voto se non espressamente delegati.

La Conferenza di Servizio degli Aderenti può articolarsi in Reti di scopo per l'esame di specifiche problematiche o per l'attivazione e realizzazione di attività, iniziative, progetti, finanziati o autofinanziati, relative ai diversi segmenti scolastici o a specifiche attività e/o progetti, a cui solo alcuni intendono prendere parte.

L'esercizio del voto in seno all'assemblea è regolato secondo il seguente criterio:

- ogni legale rappresentante di istituzione scolastica aderente alla rete esprime un solo voto;
- ogni legale rappresentante di I.S., o suo delegato, non può assumere più di una delega di altri aderenti alla Rete temporaneamente assenti;
- il Delegato del rappresentante legale (Dirigente scolastico) di I.S. aderente alla Rete ha diritto di partecipare e di voto esclusivamente se docente o dipendente della scuola, in possesso di delega scritta, dotato di piena capacità decisionale

Alla conferenza dei dirigenti scolastici sono assegnati i seguenti compiti:

- programmare e gestire le attività della rete per il raggiungimento delle finalità individuate;
- individuare la costituzione del Comitato di Gestione della rete di ambito;
- deliberare la costituzione di Rete di Scopo (micro-rete) sulla base di specifica esigenza o necessità rilevata
- adottare ogni altra determinazione, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;

- determinare l'eventuale fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della "rete" e la ripartizione dello stesso fra le istituzioni scolastiche aderenti;
- approvare il programma della Rete proposto mediante la programmazione periodica o annuale;
- decidere in ordine all'adesione al presente accordo di ulteriori istituzioni scolastiche;
- adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti;
- eleggere il Coordinatore, ed il vice Coordinatore (tra i Dir. scolastici dell'ordine di scuola diverso da quello del Coordinatore) e designare i componenti del Comitato di Gestione che sarà composto di non meno di sette e non più di dieci componenti scelti tra i rappresentanti legali degli aderenti;
- deliberare l'eventuale quota associativa per la costituzione o implementazione del patrimonio della Rete;
- approvare il bilancio consuntivo e preventivo qualora siano state realizzate attività, iniziative o progetti autofinanziati;
- accettare donazioni e contributi volontari;
- promuovere e coordinare le azioni di cui all'art.5 e 6;
- deliberare o ratificare la costituzione delle Reti di scopo (micro-reti) per la realizzazione di specifici progetti, attività, azioni ed interventi, determinandone la composizione, i compiti ed i tempi di esecuzione;
- individuare o eleggere, con le stesse regole utilizzate per l'elezione del Coordinatore, su proposta dei partecipanti alla Conferenza di Servizio degli Aderenti, i componenti del Comitato di Gestione;

- deliberare a maggioranza degli aventi diritto la decadenza del Coordinatore della RETE. In questo caso la composizione dell'Assemblea deve essere costituita dalla metà più uno degli aderenti; successivamente tutti gli organi statutari cessano la loro funzione. Nella stessa seduta l'Assemblea della Conferenza di servizio degli Aderenti procede al rinnovo degli Organi: Coordinatore, Comitato di Gestione e Reti di Scopo (micro-reti);
- determinare eventuali rimborsi spettanti ai componenti del Comitato di Gestione e Gruppi di Lavoro (micro-reti) per attività svolte nell'esercizio delle loro funzioni e per finalità a vantaggio della RETE.
- prevedere un compenso forfetario annuo da destinare al DSGA della scuola capofila;
- approvare a maggioranza dei presenti tutte le decisioni. In caso di parità dei voti prevale il voto del Coordinatore.
- produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni (Reti di scopo –micro reti).

Delle sedute dell'assemblea Conferenza di servizio dei dirigenti scolastici viene redatto apposito verbale in formato digitale che viene inviato alle scuole aderenti alla rete per l'approvazione.

La Conferenza di servizio degli aderenti opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 9-b **Coordinatore e Vice Coordinatore della rete di Ambito - loro Competenze**

- 1) Il **Coordinatore della Rete** di Ambito 6 (dirigente scolastico della scuola capofila) si individua nella persona del Dirigente Scolastico della scuola Capofila della Rete. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Le dimissioni del Coordinatore non determinano lo scioglimento degli organi della RETE, ma dovrà essere convocata, entro 15 giorni, l'Assemblea degli aderenti (Conferenza di servizio) che procederà all'elezione del nuovo Coordinatore. Durante questa fase di mancanza del Coordinatore tutte le funzioni verranno assunte del vice Coordinatore. Il Coordinatore, nell'ambito della funzionalità della Rete, ha le seguenti funzioni:
 - assume la rappresentanza della Rete;
 - convoca e presiede la Conferenza di Servizio dei dirigenti scolastici dell'ambito e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - convoca e presiede il Comitato di Gestione dell'ambito, di cui all'art 11 -c, e cura l'esecuzione delle relative decisioni;
 - assicura il collegamento tra la rete di ambito, il Direttore Generale dell'USR per la Sicilia , il Dirigente dell'Ufficio dell'Ambito territoriale di Catania e i Presidenti o Coordinatori delle altre reti di ambito della provincia di Catania.
 - implementare ogni attività istruttoria e di gestione per la realizzazione delle attività programmate;
 - gestisce fondo comune della rete costituito dai finanziamenti e dagli eventuali apporti degli Aderenti deliberati dall'Assemblea;
 - si occupa della liquidazione dei compensi, delle spese previste dal progetto, attività, azioni ed iniziative e della cura di ogni altro aspetto amministrativo contabile;
 - si occupa della redazione dei contratti degli eventuali Esperti, dei Tutor e di ogni altra figura designata nell'ambito dei progetti, attività, azioni ed iniziative che coinvolgono la RETE e nei quali si dovranno dettagliatamente indicare tutti i dati identificativi del soggetto incaricato, il numero di ore, il periodo e il compenso ordinario concordato. Se l'incarico verrà fatto ad una azienda, dovranno essere indicati i nominativi degli esperti incaricati dell'intervento;
 - garantisce il criterio della trasparenza e della individuabilità dei destinatari nella liquidazione e nelle modalità di eventuali pagamenti. Qualora si renda necessario, saranno scelte modalità e forme di pagamento con fattura collettiva. Tale fattura dovrà indicare tuttavia, i nominativi, le ore di lavoro e la retribuzione oraria concordata per singolo nominativo;
 - esegue tutti i pagamenti, secondo le previsioni del budget di progetto e le eventuali indicazioni del Comitato di Gestione e a predisporre la documentazione da allegare

- alla rendicontazione finanziaria;
- delega la funzione di Coordinatore della micro-rete se lo stesso non dovesse essere eletto all'interno di essa;

- 2) Il **Vice Presidente della Rete** di ambito è individuato nell'ambito delle funzioni della Conferenza di Servizio in prima seduta tra i dirigenti scolastici degli istituti del ciclo diverso da quello dell'istituto del presidente ed assume i seguenti compiti:
- coadiuva il Presidente , con particolare attenzione a materie e progetti inerenti il ciclo di propria competenza;
 - sostituisce il Presidente in caso di sua assenza, o per delega motivata, in tutte le funzioni riferite alla operatività della Rete

Art. 9- c

Competenze della Cabina di regia

La Cabina di Regia é individuata dalla Conferenza di Servizio dei dirigenti scolastici d'ambito al proprio interno, come sopra previsto, ed è composto dal presidente che lo presiede, dal Vice Presidente e fino a 8 dirigenti scolastici di scuole della rete appartenenti a cicli scolastici differenti. In occasione di votazioni, in caso di parità, il voto del presidente dell'Ambito acquisisce valore doppio.

La Cabina di Regia ha soprattutto compiti di esecuzione e di gestione delle attività progettate e approvate dalla Conferenza di Servizio degli Aderenti.

La Cabina di Regia si riunisce ogni qualvolta è ritenuto necessario o su richiesta di almeno tre componenti.

Tale organo

- cura quando necessaria l'istruzione dei lavori della Conferenza di Servizio dei dirigenti scolastici dell'ambito;
- opera, su deleghe specifiche, sui compiti della Conferenza di Servizio dei dirigenti scolastici dell'ambito, che attribuisce ad esso autonomia di azione su questioni organizzative e finanziarie che coinvolgono l'intera rete e che necessitano di urgenti e rapide deliberazioni, salvo ratifica dell'operato nella prima seduta utile.
- propone l'eventuale quota associativa;
- elabora e delibera le voci di spesa sia della RETE che del progetto, iniziativa o attività da realizzare;
- verifica e controlla la gestione economica delle attività;
- propone la relazione annuale sulle attività della RETE;
- propone al PRESIDENTE il documento di programmazione annuale (programma), contenente le linee di indirizzo annuale e il Piano di Azioni e Interventi della RETE;

Il D.S.G.A. dell'Istituto capofila della rete di Ambito:

- promuove, in sinergia con i DSGA delle istituzioni scolastiche della rete di ambito e nei limiti consentiti dalle risorse umane e finanziarie a disposizione la "razionalizzazione degli adempimenti amministrativi" prevista dalla Legge 107/2016, art. 1, comma 72, e di ogni altro atto relativo agli obiettivi indicati all'art. 6 del presente Regolamento

Deleghe

Il dirigente scolastico di un'istituzione scolastica della rete di ambito può esercitare lo strumento della delega ad altro dirigente scolastico.

Componenti esterne

Su specifico e motivato invito, possono essere chiamati soggetti esterni a partecipare alle riunioni (del Comitato di Gestione o della conferenza di servizio) per un particolare contributo. La partecipazione degli esterni è sottoposta al parere del gruppo di regia.

Art. 9- d



Dirigente scolastico della scuola Polo per la Formazione

Svolge tutti i compiti coerenti e necessari alla realizzazione delle attività delegate, dal MIUR o dalla Rete di Ambito, e riferite alla formazione.

Art.10 – Reti di scopo

La Rete di Scopo per obiettivo specifico, viene costituita in tutti i casi in cui alcune attività, progetti ed iniziative, anche previste da bandi, dovessero coinvolgere, per la particolarità o specificità dell'iniziativa attivata solo alcuni dei soggetti aderenti. Per ogni azione necessaria a programmare ed implementare l'iniziativa comune sarà delegata la funzione di Coordinatore della rete di scopo come previste all'art. 10 del presente Regolamento, ad un Dirigente Scolastico scelto, individuato o eletto tra quelli delle scuole partecipanti alla rete di scopo.

Pertanto il Coordinatore di Rete di scopo svolge tutti i compiti coerenti e necessari alla realizzazione delle attività delegate e/o riferite alle attività o iniziative previste dalla Rete di scopo costituita e riconosciuta dalla Conferenza di servizio degli aderenti.

Art. 11

Progettazione e gestione territoriale delle attività

La collaborazione su specifici progetti può interessare gruppi limitati di istituzioni scolastiche appartenenti alla stessa rete d'ambito o, viceversa, istituzioni scolastiche di differenti ambiti, dando vita alle "Reti di Scopo" infra e inter ambito.

Il Coordinatore della Rete di Ambito coordina la costituzione delle reti di scopo al proprio interno e favorisce la diffusione delle informazioni sull'adesione a reti di scopo fuori dell'ambito.

Art. 12

Finanziamento e gestione amministrativo contabile della Rete di Ambito

Le risorse finanziarie della rete di ambito possono derivare:

- da quote associative degli istituti in rete;
- da finanziamenti erogati da USR;
- da finanziamenti derivanti da bandi MIUR o Unione Europea;
- da finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e/o privati.

La Conferenza di Servizio dei Dirigenti scolastici di Ambito stabilisce le modalità di attuazione delle attività di Rete conformemente alle vigenti disposizioni in materia di contabilità e in particolar modo in considerazione dei singoli bilanci delle scuole statali.

Art. 13

Criteri per l'impiego del Personale Docente e non Docente nella Rete di Ambito

L'eventuale impiego del personale docente e non docente per la realizzazione di progetti e attività sarà oggetto di una specifica determinazione della conferenza di servizio dei dirigenti scolastici, e in attuazione della normativa di riferimento.

Art. 14

Trasparenza e pubblicità delle decisioni

Le determinazioni assunte dalla Rete di ambito sono oggetto di pubblicazione sul sito web della scuola capofila della Rete di Ambito o link ad essa collegati, nel rispetto del D.lgs. 14 marzo 2013, n 33 e successive modificazioni e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 15
Validità delle sedute e Deliberazioni

Le sedute si ritengono valide con la presenza della metà più uno dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete di Ambito.
Per le deliberazioni inerenti l'utilizzo delle risorse finanziarie è richiesta la maggioranza qualificata (2/3 degli aventi diritto), mentre per le deliberazioni riguardanti le risorse umane è richiesta l'unanimità dei presenti.

Art. 16

Norme Finali

Il presente Regolamento derivante dall'Accordo sottoscritto in data 18/10/2016 dopo essere stato approvato e sottoscritto, viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria, dove chiunque ne avesse interesse potrà prenderne visione ed estrarne copia con il versamento del contributo per le copie previsto dai regolamenti delle singole scuole.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla RETE "JONICA ." dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali) e ss. mm. e ii., che i dati personali forniti o acquisiti a qualsiasi titolo dalla RETE, o dagli aderenti per finalità proprie della stessa RETE, o per progetti ed attività di cui la scuola capofila ne risponde in nome e per conto della stessa RETE, saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Art.17

Clausole finale e di salvaguardia

Il presente regolamento, le delibere e le rendicontazioni finanziarie vengono pubblicate in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila o Polo Formativo secondo la normativa vigente. Le istituzioni scolastiche della rete si impegnano a riportare sul proprio sito il collegamento alla sezione di cui sopra.

Il presente regolamento per essere valido dovrà essere approvato dalla maggioranza dei presenti alla Conferenza di servizio della Rete di Ambito e una volta approvato potrà essere modificato in sede di Conferenza di Servizio dei dirigenti con determinazione assunta a maggioranza qualificata (2/3 degli aventi diritto).
Per tutto quanto non contemplato nel presente accordo si fa riferimento alla normativa vigente.

Testo approvato e sottoscritto in data 20/03/2017 dalla Conferenza di Servizio dei dirigenti scolastici della Rete di Ambito 06 come da elenco allegato.

SEGUE ELENCO delle scuole aderenti

1. C.D. "Emanuele Rossi" - Aci Catena
2. C.D. Don Lorenzo Milani" - Randazzo
3. Circolo Didattico - Zafferana Etnea
4. I. C. "Rimini" - Acitrezza
5. I.C. "Levi" - Maniace
6. I.C. "G. Galilei" - Maletto
7. I.C. "Scandura" - Acicatena
8. I.C. "Guglielmino" - Acicatena
9. I.C. "G.Falcone" - Aci Castello
10. I.C. "P. Vasta" - Acireale
11. I.C. Giovanni XXIII" - Acireale
12. I.C. "Macherione" - Calatabiano
13. I.C. "G. Verga" - Fiumefreddo di Sicilia
14. II I.C. "Fuccio La Spina" - Acireale
15. I.C. "Santo Calì" - Linguaglossa
16. I.C. "E. De Amicis" - Randazzo
17. I.C. "Padre G.M. Allegra" - Valverde
18. I.C. G. "G. Verga" - Viagrande
19. I.C. "Ercole Patti" - Trecastagni

20. I.C. "Federico De Roberto" - Zafferana Etnea
21. III I.C. - Giarre
22. I.C. - Mascali
23. I.C. "G. Verga" - Riposto
24. I.C. - Santa Venerina
25. I I.C. " De Andrè" - Aci Sant'Antonio
26. II I.C. " A. De Gasperi" - Aci Sant'Antonio
27. I I. C. " - Acireale
28. III I.C. "Rodari" - Acireale
29. IV I.C. "Galilei" - Acireale
30. I I.C. "G. Russo" - Giarre
31. II I.C. "S. Giovanni Bosco" - Giarre
32. I.I.S. "M. Amari" - Giarre
33. I.I.S. "E. Medi" - Randazzo
34. I.S. "Brunelleschi" - Acireale
35. I.I.S ITN-ITG-IPS - Riposto
36. I.S. "Majorana-Meucci" - Acireale
37. I.I.S. "Galileo Ferraris" - Acireale
38. I.I.S. "Fermi-Guttuso" - Giarre
39. I.S. "Gulli e Pennisi" - Acireale
40. I.S. "Mazzei-Sabin" - Giarre

41. CPIA 2 - Giarre
42. I.M. " Regina Elena" - Acireale
43. LS "Archimede" - Acireale
44. LS "Leonardo" - Giarre
45. IPSSAR "Falcone" - Giarre
46. Scuola Paritaria dell'infanzia "Gli Aristogatti" - Aci Sant'Antonio
47. L'Albero di Dodò Soc. Coop. - Acicastello
48. Associazione Raggio di sole - Acicatena
49. Sc. Materna Paritaria Heidi Ass.Mondogiovani - Santa Venerina
50. Istituto Paritario Maria Immacolata - Giarre
51. Associazione Disney Club - Giarre
52. Nike Angels St. Antony - Aci Catena
53. Associazione La Coccinella - Acireale
54. Lionardo Vigo - Acireale
55. Scuola Materna Par. "Bambino Gesù"